

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che lo scorso 18 settembre la Giunta Regionale ha approvato il Piano Stralcio sulla mobilità;
- che, dal punto di vista normativo, le modifiche sostanziali al Piano sulla mobilità devono avvenire con delibera del Consiglio Regionale, dopo la discussione e l'esame del documento in aula, mentre le modifiche parziali che non intaccano il provvedimento nel suo complesso possono essere approvate con sola delibera di Giunta;

CONSIDERATO

- che il nuovo Piano Stralcio sulla mobilità così modificato colpisce il cittadino privato costretto a cambiare auto oppure a utilizzarla esclusivamente in una determinata fascia oraria, peraltro molto ridotta;
- che il nuovo Piano condanna, altresì, alla paralisi l'intero sistema produttivo del Piemonte, colpendo tutte le categorie con limitazioni che compromettono lo svolgimento delle loro attività quotidiane;

CONSIDERATO INOLTRE

- prioritario intervenire a tutela della salute e dell'incolumità dei cittadini con provvedimenti che tuttavia non pongano dei divieti, quanto mirino alla salvaguardia ambientale ed alla riduzione delle emissioni gassose nocive;
- che l'esperienza degli anni passati ed i tanti provvedimenti emessi si sono rivelati assolutamente fallimentari ed inadeguati a risolvere il problema;

VERIFICATO

che in altre Regioni d'Italia, come l'Emilia Romagna, per venire incontro alle categorie e per conciliare la difesa della salute del cittadino con il sistema produttivo regionale, sono state previste delle deroghe volte a rendere meno vincolante il proprio piano sulla mobilità e riguardante in particolare i servizi socio sanitari e di emergenza sanitaria (118), le attività produttive;

RILEVATO

che la Regione dovrebbe intervenire nel rispetto della normativa regionale senza limitare la libertà dei propri cittadini e soprattutto individuando nuovi strumenti legislativi volti, di fatto, a ridurre le emissioni rilasciate dalle caldaie, dai mezzi pubblici e dai mezzi di trasporto privato, concretizzando così vere politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad inviare copia del presente Ordine del Giorno al Presidente della Regione Piemonte affinché:

- revochi il Piano Stralcio sulla mobilità così come approvato con delibera di Giunta lo scorso 18 settembre;

- affronti il problema inquinamento atmosferico con forti politiche di contrasto e nuove disposizioni di legge regionali volte alla riduzione delle emissioni gassose prodotte dai sistemi di riscaldamento, dai mezzi di trasporto pubblico e privato;
- si impegni, nel rispetto della normativa regionale vigente, a presentare al Consiglio Regionale il nuovo provvedimento sulla mobilità al fine di sottoporlo alla sua approvazione con apposita delibera di Consiglio, prima che possa essere efficace nei confronti della cittadinanza.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al provvedimento n. 144;

Preso atto altresì che durante detta discussione esce dall'aula il Consigliere Dalmasso Emilio, sono pertanto presenti n. 30 componenti;

Preso atto inoltre che durante detta discussione il Presidente propone di sospendere momentaneamente i lavori per effettuare una Conferenza dei Capigruppo per concordare un ordine del giorno unanime, proposta che viene accolta dai Consiglieri proponenti gli ordini del giorno;

Preso atto infine che il Consigliere Lauria Giuseppe propone il seguente emendamento, che successivamente il Presidente pone in votazione:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che lo scorso 18 settembre la Giunta Regionale ha approvato il Piano Stralcio sulla mobilità;
- che, dal punto di vista normativo, le modifiche sostanziali al Piano sulla mobilità devono avvenire con delibera del Consiglio Regionale, dopo la discussione e l'esame del documento in aula, mentre le modifiche parziali che non intaccano il provvedimento nel suo complesso possono essere approvate con sola delibera di Giunta;

CONSIDERATO

- che il nuovo Piano Stralcio sulla mobilità così modificato colpisce il cittadino privato costretto a cambiare auto oppure a utilizzarla esclusivamente in una determinata fascia oraria, peraltro molto ridotta;
- che il nuovo Piano condanna, altresì, alla paralisi l'intero sistema produttivo del Piemonte, colpendo tutte le categorie con limitazioni che compromettono lo svolgimento delle loro attività quotidiane;

CONSIDERATO INOLTRE

- prioritario intervenire a tutela della salute e dell'incolumità dei cittadini con provvedimenti che tuttavia non pongano dei divieti, quanto mirino alla salvaguardia ambientale ed alla riduzione delle emissioni gassose nocive;
- che l'esperienza degli anni passati ed i tanti provvedimenti emessi si sono rivelati assolutamente fallimentari ed inadeguati a risolvere il problema;

VERIFICATO

che in altre Regioni d'Italia, come l'Emilia Romagna, per venire incontro alle categorie e per conciliare la difesa della salute del cittadino con il sistema produttivo regionale, sono state previste delle deroghe volte a rendere meno vincolante il proprio piano sulla mobilità e riguardante in particolare i servizi socio sanitari e di emergenza sanitaria (118), le attività produttive;

RILEVATO

che la Regione dovrebbe intervenire nel rispetto della normativa regionale senza limitare la libertà dei propri cittadini e soprattutto individuando nuovi strumenti legislativi volti, di fatto, a ridurre le emissioni rilasciate dalle caldaie, dai mezzi pubblici e dai mezzi di trasporto privato, concretizzando così vere politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad inviare copia del presente Ordine del Giorno al Presidente della Regione Piemonte affinché:

- revochi il Piano Stralcio sulla mobilità così come approvato con delibera di Giunta lo scorso 18 settembre e le ulteriori intervenute modifiche;
- affronti il problema inquinamento atmosferico con forti politiche di contrasto e nuove disposizioni di legge regionali volte alla riduzione delle emissioni gassose prodotte dai sistemi di riscaldamento, dai mezzi di trasporto pubblico e privato;
- si impegni, nel rispetto della normativa regionale vigente, a presentare al Consiglio Regionale il nuovo provvedimento sulla mobilità al fine di sottoporlo alla sua approvazione con apposita delibera di Consiglio, prima che possa essere efficace nei confronti della cittadinanza.”

Presenti in aula	n. 30
Non partecipano alla votazione	n. 3 Bergese Riccardo, Noto Carmelo e Bodino Angelo
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 27
Astenuti	n. 4 Beltramo Giovanni, Cometto Michelangelo e Renaudo Tarcisio (CUNEO SOLIDALE); Barbero Giovanni Battista (LA MARGHERITA)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	n. 10 Bongiovanni Sergio, Enrici Silvano e Lavagna Alessandro (CENTRO LISTA CIVICA); Botta Fabrizio, Gozzerino Dario e Tassone Giuseppe (DS-CUNEO VIVA); Dalpozzi Riccardo e Manti Filippo (LA MARGHERITA); Valmaggia Alberto; Serpico Alberto
